

PAG. 01-05 › BLOUD RAFFORZA LA PRESENZA DEL SOFTWARE DEFINED E DEL MULTICLOUD SUL MERCATO

PAG. 06 › LE POSTAZIONI DIGITALI DI ECOSTILLA TARGATE E GESTITE DA CENTRO COMPUTER

PAG. 07 › QUALYS E AWS SECURITY HUB AUMENTANO LA VISIBILITÀ SU VULNERABILITÀ E CONFORMITÀ

PAG. 08 › CLOUD END-TO-END SICURO CON

THINKAGILE COMPOSABLE CLOUD

PAG. 09 › VAR GROUP SCEGLIE IL CLOUD DI MICROSOFT CON NEBULA

PAG. 10 › L'ORCHESTRAZIONE MULTI-CLOUD FA DA LEVA PER LA DIGITAL TRANSFORMATION

PAG. 11-12 › QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEGLI INVESTIMENTI NEL CLOUD?

PAG. 13-14 › COSA ASPETTARSI DALL'INTELLIGENT DATA MANAGEMENT NEI PROSSIMI MESI

COVER STORY

BLOUD rafforza la presenza del software defined e del multcloud sul mercato

di Giuseppe Saccardi

Il nuovo paradigma per la digital transformation si afferma e abilita l'evoluzione al multcloud, semplice e sicura. BLOUD la concretizza con accordi e realizzazioni di progetti importanti



Roberto Castelli, CEO di BLOUD

Definire un'infrastruttura software, facile o perlomeno semplice da gestire, che consenta di erogare rapidamente nuovi servizi utilizzando hardware con costi contenuti, è diventato il punto centrale delle architetture di storage, da parte di chi sviluppa e fornisce servizi, come avviene con il cloud nelle sue diverse interpretazioni.

Il software defined storage, richiede però partner specializzati che abbiano fatto del software defined la loro mission e che accomunino capacità di sviluppo, risorse e un approccio in linea con quello di chi i servizi li propone poi alla propria clientela in base a precisi contratti e qualità di erogazione.

E' questa la mission che si è data BCLLOUD, azienda di Dalmine (BG) fondata nel 2011 da **Roberto Castelli**, società che opera come software defined system integrator italiano specializzata in soluzioni cloud oriented per Enterprise e Service Provider.

Soluzioni e centri di competenza di valenza internazionale

Il compito che si è assunta BCLLOUD è quello di selezionare soluzioni e piattaforme a livello mondiale esclusivamente in ambito Software-Defined IT. Tramite queste soluzioni ha sviluppato un portfolio di soluzioni e servizi con cui si propone al mercato come software defined system integrator, soluzioni e servizi che implementa ed eroga tramite il proprio Competence Center dove risiede personale certificato che si affianca alle aziende, ai service provider e agli enti della Pubblica Amministrazione nelle diverse fasi di evoluzione e di adozione di queste tecnologie.

BCLLOUD si affianca ai clienti, assistendoli sin dalle fasi iniziali di analisi delle esigenze, per proseguire poi con le attività di assessment che

precedono l'entrata in esercizio, nella redazione del successivo progetto e nelle analisi del TCO e del ROI, tenendo conto degli investimenti aziendali già effettuati.

Quello del software defined non è però l'unico campo di specializzazione della società, evidenzia **Marco Spoldi**, software defined storage BU director di BCLLOUD. Altre aree interessano data management e data governance con soluzioni Enterprise Storage, Object Storage (di cui BCLLOUD ha al suo attivo diverse implementazioni con capacità di molti Petabyte), High Performance Computing, Iperconvergenza, EFSS (enterprise file sync & share), backup & disaster recovery.

Le soluzioni che BCLLOUD propone, sono il risultato di partnership consolidate con vendor focalizzati in ambiti specifici: per il Data Management Cloudian e Infinidat e in ambito Hyperconverged, Acutech, Cohesity e Scale Computing.

La #lab2reality experience al servizio delle aziende

Per supportare le aziende nel loro percorso di trasformazione digitale e verso il multcloud, BCLLOUD ha attivato un servizio specifico denominato #lab2reality experience. E' nella sua essenza un percorso di affiancamento alle aziende, ai service provider, alle università e alle pubbliche amministrazioni per la definizione congiunta delle soluzioni ottimali in ambito Data Governance e Data Management, siano esse di tipo hybrid, cloud o multcloud.

«Con il servizio #lab2reality experience proponiamo uno strumento di lavoro che fonda la propria unicità sull'ascolto, l'osservazione e l'implementazione di soluzioni software defined in grado di rispondere alle esigenze di business dei nostri clienti con tecnologie cloud na-

tive, multicloud e scale out. Questo approccio permette di passare dall'esigenza iniziale, che di solito prevede una fase di sperimentazione specialmente per l'adozione di nuove tecnologie, sin da subito alla fase di produzione ed erogazione dei servizi da parte dei nostri clienti. Questo è il nostro approccio #lab2reality», ha commentato Castelli.

Il servizio, peraltro, fa parte di un portfolio in continua crescita e aggiornamento che deriva da un'attività di continuo scouting internazionale alla ricerca di fornitori di tecnologie di base focalizzati in ambito software defined.

Dal multicloud all'IoT

Un altro settore in cui è attiva BCLLOUD è quello dell'Industry 4.0, in fase di profonda trasformazione e di adozione di soluzioni IoT.

Obiettivo dichiarato di BCLLOUD è quello di supportare il mercato in forte espansione dell'Internet of Things che attraverso il cloud computing sta guidando lo sviluppo della quarta rivoluzione industriale. La maggior parte delle organizzazioni si sta infatti preparando a questi nuovi modelli di business e necessita di soluzioni di data analytics, piattaforme hedge computing e architetture cloud, usabili, flessibili, sicure e che siano in grado di supportare il rinnovamento digitale. Il portfolio di BCLLOUD sposa perfettamente questo tipo di esigenze, grazie al modello software defined pietra miliare della sua proposizione.

Crescita della clientela, potenziamento della struttura di vendita e approccio #neverconventional

La crescita dell'interesse per le soluzioni BCLLOUD è confermata, dopo l'apertura della sede di Dalmine, dalla presenza sul territorio



Michele Camporese, BCLLOUD



Fulvia Nannini, BCLLOUD



Filippo Turrini, BCLLOUD

del Nord-est e dell'area Emilia e Toscana con professionisti di grande esperienza.

«Sono due punti strategici per ampliare il nostro business non solo in queste regioni ma anche in tutto il centro Italia. Abbiamo già diversi clienti in zona che hanno ottenuto benefici importanti dal percorso avviato e concluso insieme. Siamo sicuri che le soluzioni software defined da noi proposte in ambito cloud, storage e data management saranno un'opportunità di business per quei clienti di fascia enterprise, service provider e PA che vorranno stare al passo con un mercato in continua evoluzione», ha osservato Roberto Castelli, CEO di BLOUD.

«Il nostro è un approccio #neverconventional che propone soluzioni in ambito software defined di vendor focalizzati in questo ambito ai nostri clienti. Proponiamo uno strumento di lavoro che fonda la propria unicità sull'ascolto, l'osservazione e l'implementazione di soluzioni Software Defined in grado di rispondere alle esigenze di business dei nostri clienti con tecnologie cloud native e scale out. Stiamo crescendo molto rapidamente - continua Castelli - e proprio per questo abbiamo rafforzato e strutturato la forza vendita. E' prossima anche l'apertura di una nuova sede a Milano. Ho scelto per il mio team **Fulvia Nannini** nel ruolo di Sales Director, **Filippo Turrini** come Regional Sales Manager Lombardia e **Michele Camporese** in qualità di Regional Sales Manager Nord-Est. E' cominciata una nuova 'era' per BLOUD e per le aziende che ad essa si rivolgono».

Da Zucchetti a Brennercom una clientela di prestigio

La conferma più diretta della qualità dei servizi offerti e la loro corrispondenza alle esigenze aziendali dei diversi settori viene dai clienti che si sono rivolti a BLOUD per affrontare la trasformazione digitale, società che annoverano,

tra gli altri, nomi di prestigio come Zucchetti e Brennercom, accomunate dalla necessità di implementare soluzioni innovative, sicure, affidabili, facilmente scalabili e con un ritorno dell'investimento e costi di gestione certi e allineati al mercato di riferimento.

L'esigenza di Zucchetti era quella di soddisfare la richiesta sempre più pressante da parte dei suoi clienti di soluzioni affidabili ed economiche al tempo stesso, nella sfera della conservazione dei documenti in ambito cloud.

Per soddisfarle, BLOUD ha utilizzato HyperStore di Cloudean, società americana specializzata in object storage, un'architettura di tipo scale-out basata su protocollo S3 in grado di creare infrastrutture di storage ad oggetti da tre a più nodi, on premise, nei data center e nei cloud pubblici, differenziandosi dallo storage tradizionale per la maggiore scalabilità, flessibilità e sicurezza.

BLOUD con Cloudean, ha consentito a Zucchetti di uscire sul mercato, con la sua soluzione, partendo da una installazione con una capacità iniziale estremamente contenuta di pochi terabyte (implementata in un ambiente di test) sino ad arrivare alle attuali e numerose attivazioni di server localizzati su tre siti geografici.

Va considerato, ha osservato Spoldi, che l'object storage aiuta le aziende a gestire in modo corretto la crescita dei dati che quotidianamente vengono creati e utilizzati al loro interno e nel mondo ed è una tecnologia particolarmente indicata per la conservazione a lungo termine di grandi volumi di informazioni digitali come documenti critici, legali, certificati. La scalabilità di Cloudean è illimitata.

L'architettura di storage ad oggetti di Cloudean è stata adottata anche da Brennercom, affermato provider del mercato ICT e TLC che opera principalmente sull'asse Milano-Monaco di Baviera.



Marco Spoldi, BCloud

I tre data center certificati di Bolzano, Trento e Innsbruck, la rete in fibra ottica e le centrali telefoniche di ultima generazione permettono a Brennercom di offrire servizi di telecomunicazioni, telefonia e soluzioni IT nel mercato nord-est italiano, in Austria e in Germania.

Per far fronte alla crescente richiesta di servizi di data recovery e storage da parte dei clienti di Brennercom, BCloud ha utilizzato quindi *HyperStore* di Cloudian - integrata per la parte di backup e conservazione dei dati con i prodotti Spectra Logic -, una soluzione di archiviazione di oggetti scale-out basata su API S3 con capacità praticamente illimitata, strumenti di gestione intuitivi e che combina archiviazione di file e oggetti in un unico ambiente scalabile, adatta per data center e cloud pubblici.

Non ultimo, ha evidenziato BCloud, con un risparmio del 70% di costi rispetto ai sistemi di archiviazione basati su disco tradizionali.

«Brennercom aveva bisogno di un'architettura di object storage per gestire milioni di file e *HyperStore* è una soluzione perfetta per i service provider», ha commentato Marco Spoldi -.La scalabilità verso gli Exabyte di cui è caratterizzata, le consente di essere una soluzione flessi-



Cloudian HyperStore
Storage Cloud

bile, ed essendo basata su protocollo S3 nativo e compatibile al 100% con AWS, permette di gestire le informazioni in Cloud, utilizzando l'infrastruttura locale. Inoltre - ha aggiunto Spoldi -, in questo specifico caso la particolarità del doppio supporto magnetico, nastro e disco, è stata poi di fondamentale importanza per rispondere alle normative internazionali».

HyperStore è la risposta ad uno dei maggiori problemi che preoccupano le aziende ovvero, quello di gestire in modo efficace la crescita delle informazioni che vengono create ed utilizzate ogni giorno.

HyperStore di Cloudian è un software defined storage che può essere installato in un data center locale o remoto, presso un provider di cloud pubblico o privato, etc.). I dati possono essere acceduti da qualsiasi luogo grazie alla tecnologia basata su REST API, una architettura utilizzata dai principali fornitori di servizi cloud con protocollo S3. Le applicazioni che si avvalgono dello storage a oggetti sono quelle che producono milioni di informazioni digitali come documenti critici, legali, certificati (fatturazione, documenti a uso governativo, immagini e filmati prodotti in campo ospedaliero, e altro ancora). *Hyperstore* è in grado di offrire alle imprese tutti i vantaggi in termini di affidabilità, versatilità e sicurezza.

LE POSTAZIONI DIGITALI DI ECOSTILLA TARGATE E GESTITE DA CENTRO COMPUTER



Roberto Vicenzi, Centro Computer

La soluzione di Mobility Management comprende i dispositivi mobili degli utenti, la loro gestione in Cloud e la sostituzione del dispositivo non funzionante entro il giorno successivo

Centro Computer, società di consulenza specializzata in prodotti, servizi e soluzioni IT, ha siglato un nuovo contratto di Mobility Management con Ecostilla, azienda italiana specializzata in servizi di Facility Management, pulizie per aziende e industrie produttive, servizi integrati e speciali per gli uffici direzionali.

L'esigenza di Ecostilla era quella di assicurare una gestione efficiente della rilevazione delle presenze dei propri operatori sugli appalti distribuiti sul territorio, criticità che ha trovato risposta nel set di servizi di fornitura e gestione degli smartphone aziendali, previsti dalla soluzione di Mobility Management di Centro Computer.

Ecostilla, consolidatasi nell'ambito del Facility Management con attività di pulizie per interni ed esterni sia generiche che specifiche, fornisce servizi complessi quali la sanificazione degli impianti aeraulici (acqua e condizionamento), il Data Center Cleaning, operazioni di disinfestazione, ma anche servizi integrati quali receptionist, steward e portierato. La sua crescita ha reso necessaria l'implementazione di un nuovo sistema di rilevazione e controllo delle presenze dei collaborato-

ri localizzati nei vari appalti, che andasse oltre la timbratura del cartellino cartaceo.

Mobility Management "as a Service"

Centro Computer ha messo a disposizione la propria expertise nel servizio Mobility Management, supportando questo nuovo sistema di rilevazione delle presenze con la fornitura dei dispositivi mobili dati in dotazione da Ecostilla ai propri dipendenti.

La soluzione di Mobility Management prevede la fornitura dei dispositivi mobili utilizzati dagli utenti, compresa la sostituzione del dispositivo non funzionante, anche entro il giorno successivo alla richiesta, contattando direttamente il call center di Centro Computer per avviare una richiesta di riparazione o sostituzione.

La soluzione consente l'utilizzo di dispositivi mobili dotati dell'applicazione PeopleLink che, attraverso la geo-localizzazione, permette di rilevare il luogo in cui viene effettuata la timbratura nel momento in cui viene compiuta dal dipendente, permettendone la registrazione in cloud in tempo reale. «I servizi di Mobility Management sono la concretizzazione di un sistema integrato che consente gestione e controllo simultaneo di molteplici device e di qualsiasi modello in uso presso il cliente - ha commentato **Roberto Vicenzi**, Vice Presidente di Centro Computer -. E' certamente la soluzione ideale per tutte quelle aziende orientate ad assicurare ai propri collaboratori il rinnovo tecnologico dei dispositivi personali in uso, ma che non vogliono occuparsi degli oneri legati alla relativa gestione».

QUALYS E AWS SECURITY HUB AUMENTANO LA VISIBILITÀ SU VULNERABILITÀ E CONFORMITÀ

Con l'integrazione delle soluzioni è stata estesa la protezione delle infrastrutture AWS per le vulnerabilità critiche, exploit pubblici e implementazioni non conformi



Emilio Turani - Qualys

Qualys, fornitore di soluzioni di sicurezza e compliance basate sul cloud guidata in Italia da Emilio Turani, suo Managing Director, ha annunciato l'integrazione della propria cloud platform nel Security Hub di Amazon Web Services (AWS).

L'integrazione ha l'obiettivo di ampliare le possibilità di analisi delle vulnerabilità e di conformità alle policy di sicurezza, con la possibilità di classificare i rischi in base a priorità e automatizzare gli interventi di remediation utilizzando servizi nativi come AWS Lambda.

A livello funzionale AWS Security Hub fornisce agli utenti una visione esaustiva dei loro avvisi di sicurezza, in base alla priorità e allo stato di conformità, aggregando, organizzando e dando precedenza agli avvisi o ai risultati provenienti da più servizi AWS, come Amazon GuardDuty, Amazon Inspector e Amazon Macie, nonché dalle soluzioni di sicurezza della rete dei Partner AWS (APN). I risultati vengono poi riassunti visivamente su dashboard integrate con grafici e tabelle utilizzabili.

Va considerato, ha osservato Qualys, che le attività di vulnerability e configuration assessment

sono elementi chiave per qualsiasi programma di sicurezza.

L'integrazione nativa dei dati provenienti dalle App di Qualys su Vulnerability Management, Policy Compliance e Cloud Security Assessment con il servizio AWS Security Hub, danno in sostanza una visibilità in tempo reale e direttamente dalla console AWS sul proprio stato di sicurezza e conformità.

Inoltre, tramite l'analisi ottenuta correlando i dati della Qualys platform con altre informazioni presenti in AWS Security Hub, diventa possibile rilevare i rischi nei loro ambienti AWS e attivare automaticamente gli interventi di remediation.

Tra gli aspetti salienti derivanti dall'integrazione, ha evidenziato la società, vi è la possibilità nei carichi di lavoro e nelle infrastrutture AWS di rilevare la presenza di:

- Istanze e AML in cui mancano patch critiche, che presentano vulnerabilità critiche, vulnerabilità di cui è conosciuta la possibilità di sfruttamento o vulnerabilità che possono essere esposte pubblicamente.
- Conformità agli standard CIS, PCI, NIST e

HIPAA nonché agli standard personalizzati adottati dalle specifiche organizzazioni.

- Errori di configurazione in Amazon Virtual Private Cloud, gruppi di sicurezza AWS, Amazon Simple Storage Service, AWS Identity and Access Management (IAM) riscontrati valutando la conformità alle best practice e ai benchmark per la sicurezza CIS dei servizi Web.

«AWS Security Hub offre alle aziende la capacità di inserire in modo nativo la visibilità su sicurezza e conformità direttamente nei nuovi progett-

ti in sviluppo e in cloud, - ha dichiarato Philippe Courtot, Presidente e CEO di Qualys. - Abilitando la Qualys platform in AWS Security Hub, gli sviluppatori possono accedere con facilità ai dati aggiornati sui rischi per la sicurezza, assicurandosi che i loro cloud rispettino le policy e gli standard aziendali».

Per quanto concerne la disponibilità le App di Qualys su Vulnerability Management, Policy Compliance e Cloud Security Assessment sono disponibili sulla piattaforma Security Hub di AWS.

CLOUD END-TO-END SICURO CON THINKAGILE COMPOSABLE CLOUD

La nuova soluzione di Lenovo mette a disposizione una piattaforma Cloud end-to-end sicura e automatizzata, ideata per le applicazioni



Emanuele Baldi - Lenovo

Lenovo Data Center Group, fornitore di infrastrutture iperconvergenti, ha esteso il proprio portfolio ThinkAgile con l'obiettivo di fornire ai clienti l'agilità del cloud pubblico combinata alla sicurezza del cloud privato.

Per rispondere a questa esigenza sempre più richiesta, Lenovo, guidata in Italia da Emanuele Baldi, suo AD, e Cloudistics hanno sviluppato la piattaforma cloud componibile ThinkAgile CP Series, una soluzione "cloud in a box" che, osserva l'azienda, racchiude la facilità d'uso di un ambiente cloud privato nello spazio sicuro che sta all'interno del firewall del Data Center dei clienti.

Come evidenziato, Lenovo ThinkAgile CP Series - tramite un'infrastruttura integrata, applicazioni e l'automatizzazione end-to-end fornita da una rete software-defined - è stata sviluppata per fornire un'esperienza cloud chiavi in mano che possa essere facilmente gestita da qualsiasi luogo attraverso un portale software-as-a-service.

«Nella sua veste di azienda globale non gravata da sistemi legacy, Lenovo è nell'esclusiva posizione di ascoltare le esigenze dei clienti, oltre che di sviluppare soluzioni rivoluzionarie in grado di superare i limiti di architetture IT precedenti, accelerando la crescita del business»,

ha commentato Roderick Lappin, Sr. vicepresidente e Chief Customer Officer di Lenovo Data Center Group. «ThinkAgile CP Series è un altro esempio di come Lenovo stia abilitando i clienti a gestire la loro esperienza nel cloud in maniera sicura, scalabile ed efficiente».

Tra le caratteristiche salienti della soluzione, ha spiegato Lenovo, vanno annoverate funzioni integrate di alta disponibilità, backup, replica da remoto, misurazione dell'utilizzo, aiuto e supporto dal vivo e sicurezza multilivello e multi-tenant.

In pratica, i clienti avranno la possibilità di disporre di un marketplace di applicazioni ragio-

nato (che potranno estendere con le proprie offerte) per una rapida messa in opera, oltre che di semplici unità disaggregate di calcolo e di storage plug-and-play e scale-out.

Ampio il target a cui è indirizzata la soluzione. Comprende i clienti dei segmenti mid-market (<1.000 dipendenti) ed enterprise che desiderano avvantaggiarsi delle metodologie "agile" utilizzando un ecosistema cloud privato. A questi si aggiungono le aziende e le organizzazioni che desiderano disporre dei vantaggi del cloud pubblico senza compromettere il controllo, la sicurezza dei dati, le prestazioni delle applicazioni e la fornitura dei servizi.

ACCORDI

VAR GROUP SCEGLIE IL CLOUD DI MICROSOFT CON NEBULA

Una struttura dedicata allo sviluppo del business basato sul public cloud di Microsoft realizzerà servizi e soluzioni ad hoc per le imprese

Var Group ha annunciato la creazione di una nuova struttura dedicata allo sviluppo del business basato sul public cloud di Microsoft e sulle tecnologie Microsoft Azure.

Il nuovo team si occuperà della gestione di ambienti e piattaforme cloud, realizzando progetti che incrementano la competitività delle imprese del Made In Italy, attraverso un laboratorio dedicato che avrà l'obiettivo di far evolvere le soluzioni e portarle verso le nuove logiche del cloud a micro-servizi.

«Abbiamo scelto il cloud di Microsoft perché ci permette di coniugare IAAS, PAAS e SAAS in un'unica piattaforma evoluta e scalabile - dichiara **Francesca Moriani**, AD di Var Group - Nebula

ci permetterà di creare servizi e soluzioni ad hoc per le imprese che, solo adottando i nuovi modelli cloud, possono ottimizzare i propri processi e sfruttare l'innovazione a supporto del proprio business».

«Oggi, il cloud rappresenta un'incredibile opportunità di sviluppo per il nostro ecosistema di partner, sempre più impegnati nell'affiancare le aziende italiane pubbliche e private nel processo di trasformazione digitale», ha dichiarato **Fabio Santini**, Direttore Divisione One Commercial Partner & Small, Medium and Corporate di Microsoft Italia. «Sono particolarmente felice di dare il benvenuto alla nuova realtà Nebula all'interno di Var Group. Questa nuova struttura consentirà di continuare a offrire alle organizzazioni la potenza e la flessibilità che solo il cloud computing può garantire per potenziare i processi, migliorare le relazioni con partner e clienti e aggiungere intelligenza artificiale a servizi e prodotti».



L'ORCHESTRAZIONE MULTI-CLOUD FA DA LEVA PER LA DIGITAL TRANSFORMATION

Uno studio Fujitsu evidenzia che un'orchestrazione più semplice degli ambienti multi cloud è essenziale per una trasformazione digitale efficace. Tra gli ostacoli percepiti i costi e la scelta del partner

Si conferma sempre più di come le grandi aziende (ma verrebbe da aggiungere non solo) abbiano una crescente esigenza di ambienti multi-cloud, e una diffusa consapevolezza del fatto che l'orchestrazione del cloud sia un elemento chiave per la loro trasformazione digitale. È questo il principale risultato che si evince da una ricerca globale condotta da Fujitsu tra i responsabili IT di aziende con oltre 500 dipendenti. Lo studio, dal titolo Fujitsu State of Orchestration 2018/19, rivela inoltre come oggi siano utilizzati in azienda in media nove diversi cloud e, nel caso di un terzo del campione, addirittura dai 10 ai 20 cloud.

Aspetto significativo, evidenzia Fujitsu, è che in fatto di IT un'azienda su cinque (21%) descriva la propria strategia cloud come 'cloud only' o 'cloud first'. In sostanza, viene da considerare, nelle organizzazioni cloud-only, il multi-cloud è la nuova normalità con una media evidenziata dal report di 13 vendor utilizzati.

Una galassia di cloud in crescita da orchestrare

Invece di un consolidamento si va verso una ulteriore espansione. I partecipanti allo studio prevedono infatti che la varietà di provider cloud a cui si affidano continuerà ad aumentare: quasi due terzi delle aziende (64%) afferma che nella propria architettura cloud, il multi-cloud è destinato a diventare sempre più significativo nel corso dei prossimi due anni.

Sulla base di queste evidenze, non sorprende che gli intervistati pongano l'attenzione sulla capacità di saper gestire una tale complessità, con tre quarti (76%) del campione che si dice d'accordo sul fatto che la trasformazione digitale abbia bisogno dell'orchestrazione dei cloud per poter essere realmente efficace.

Tuttavia, sul tema, fa notare l'azienda, si nota un certo scollamento dalla realtà, dal momento che l'82% dichiara di avere attualmente bisogno di un'orchestrazione più efficace.

I costi (citati dal 55%) e la scelta del partner più appropriato (per il 51%) sono i due maggiori ostacoli percepiti nel raggiungimento di questo obiettivo. Last but not least e non sorprendentemente quasi l'intero campione (91%) vorrebbe

spostare i workload tra cloud differenti in maniera più semplice.

Con il multi-cloud, visibilità e controllo sono delle priorità

Quando si tratta dei vantaggi derivanti dall'orchestrazione degli ambienti multi-cloud, la necessità di visibilità e controllo (62%) sono le prime aspettative, seguiti dai risparmi sui costi (49%) e dal bisogno di fornire una user experience omogenea (46%).

La ricerca sottolinea in sostanza come il delivery del cloud si sia realmente affermato quale aspetto strategico del business di oggi con quasi sette intervistati su dieci (67%) che dichiarano di dipendere fortemente dal cloud per poter fornire i propri servizi alla clientela. Preoccupante, tuttavia, il dato secondo il quale oltre metà del cam-

pione (53%) afferma di non possedere al proprio interno le competenze necessarie per gestire efficacemente l'ambiente cloud.

“Il messaggio che emerge chiaramente dalla ricerca Fujitsu State of Orchestration 2018/19 è che il multi-cloud è una realtà e che gli ambienti cloud stanno diventando sempre più complessi. Non sorprende dunque che l'orchestrazione di ambienti multi-cloud eterogenei sia una delle principali preoccupazioni dei responsabili IT, che si rendono conto che questo è l'unico modo per ottenere una trasformazione digitale efficace. Alla base di questo infatti vi è la capacità di controllare i costi e di saper scegliere il giusto partner tecnologico per l'implementazione, la gestione e il funzionamento dei processi”, ha commentato Alberto Dosi, Head of Digital Technology Services di Fujitsu Italia.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEGLI INVESTIMENTI NEL CLOUD?

Perché si dovrebbe investire nel cloud: non solo per ridurre i costi ma anche per aumentare l'agilità.

Lo spiega SAP

Le indicazioni provenienti dal mercato e del mondo aziendale sono chiare. Cresce costantemente il numero delle aziende che investono nel cloud e che si rendono conto che è molto più di un semplice trend digitale o una leva importante per il continuo ridimensionamento dei costi IT. Si tratta infatti, evidenzia Dan Lahl, Global VP, SAP Cloud Platform Marketing, di un'importante opportunità di business per innovare rapidamente nei confronti del mercato, e della concorrenza viene da aggiungere, e che permette anche di raggiungere livelli maggiori di flessibilità, scalabi-

lità ed efficienza nelle usuali operation.

In sostanza, le cifre mostrano che sia i responsabili IT sia i responsabili delle linee di business riconoscono i numerosi vantaggi commerciali e competitivi derivanti dal passaggio da tecnologie on-premise a cloud.

E sono cifre di tutto rispetto. Si prevede che gli investimenti in cloud computing aumenteranno fino a 162 miliardi di dollari nel 2020, con un CAGR del 19%. E' un valor che riflette non solo la realtà del mercato, che sta evolvendo verso un nuovo modello di consumo del software, ma so-



Dan Lahl - SAP

prattutto il bisogno di essere agili, caratteristica sempre più richiesta dalle aziende in seguito alle pressioni competitive del mercato.

Impegno crescente dalle PMI all'Enterprise

A livello operativo e di mercato non solo le piccole e medie imprese sono più dinamiche e più aperte alle nuove tecnologie, ma anche le grandi multinazionali stanno ottenendo importanti vantaggi dall'adozione del cloud, ad esempio nella gestione di ambienti complessi che diventano più flessibili. In particolare, mentre le aziende sviluppano, migliorano e integrano nuove applicazioni, le piattaforme cloud offrono nuove facilità e funzionalità avanzate per lo sviluppo, il test e la distribuzione di app aziendali che permettono all'organizzazione di ottenere velocemente un vantaggio competitivo.

Ma che cosa rende il cloud così attrattivo? Di seguito alcuni dei principali benefici ottenibili, come spiega SAP.

Apertura

Con un'infrastruttura aperta basata sul cloud, le aziende possono aumentare la produttività e ridurre i costi di sviluppo delle applicazioni. Ad esempio, possono accelerare il time-to-market per progetti, campagne, ecc. sfruttando diverse tecnologie, o possono disegnare modelli di progettazione e opzioni multi-cloud per l'implementazione. Possono anche creare valore per il business in una varietà di scenari di sviluppo di applicazioni, sia tramite Java, Node JS, sia nel caso ABAP di SAP, tutti basati su standard aperti come Cloud Foundry, Kubernetes, Knative, Istio, Open service Brokers e molti altri progetti.

Integrazione e orchestrazione

Avere accesso alle integrazioni e alle innovazioni aperte con le API è una delle risorse più importanti durante lo sviluppo delle applicazioni. Le organizzazioni sono in grado di accedere a risorse digitali semplici, sicure e scalabili tramite API su una

piattaforma cloud. In breve, le aziende possono gestire la logica di business senza uno sviluppo iniziale. Inoltre, i responsabili più lungimiranti di LOB e IT non richiedono ai fornitori di servizi cloud solo la gestione delle API, ma API preinstallate e strumenti di workflow integrati che consentono una rapida implementazione per le nuove funzionalità delle app.

Dati e Analitiche

L'utilizzo di un modello basato su cloud con dati e analitiche permette alle aziende di ottenere informazioni utili da enormi volumi di dati, tra cui quelli non strutturati, streaming, IoT e Big Data. Il mondo del cloud analytics richiede l'accesso ai dati in tempo reale, non avendo il lusso delle finestre batch che preparano report statici. Va anche considerato che avere un approccio "always-on" è ciò che contraddistingue un'azienda avanzata da una che rischia di perdere mercato.

Accessibilità

Non ultimo, va considerato che nel cloud le nuove tecnologie possono essere sfruttate per migliorare i processi e le funzionalità di business con efficienza e maggiore coinvolgimento degli utenti. L'Intelligenza Artificiale e il Machine Learning non esistono in un universo a sé stante, ma hanno successo come funzionalità incorporate in app esistenti e nuove che generano innovazione e automazione.

Più flessibilità, agilità e meno costi

In sintesi, le aziende continuano ad adottare piattaforme cloud perché grazie a esse possono raggiungere nuovi livelli di scalabilità e flessibilità. Quando l'IT di un'azienda avvia la transizione verso il cloud ottiene in pratica nuovi livelli di agilità e innovazione e apre le porte alla crescita, alla disponibilità di una vasta gamma di dati, ad analitiche in tempo reale, a sviluppo e implementazione rapidi, a cui si aggiungono risparmi sensibili sui costi.

COSA ASPETTARSI DALL'INTELLIGENT DATA MANAGEMENT NEI PROSSIMI MESI

Multicloud, analisi predittiva, modelli operativi IT versatili e reti 5G per IoT e comunicazione machine-to-machine sono le novità da attendersi per il data management secondo un'analisi di Veeam Software

Dato di fatto praticamente incontrovertibile è che il mondo come lo conosciamo oggi è cambiato radicalmente rispetto al passato, grazie ai dati. Ogni processo, che sia un'interazione con un cliente o un'attività interna all'azienda, lascia una scia di dati. I dati generati dalle persone e dalle macchine stanno crescendo dieci volte più velocemente rispetto ai dati di business tradizionali, e i dati relativi alle macchine sono 50 volte superiori ai dati di business tradizionali.

Tra le varie previsioni per il futuro un consistente contributo lo ha fornito Veeam Software, società guidata in Italia e nell'area SEMEA da **Albert Zammar**.

Il problema della gestione è a tutta prima dei più critici. Dato il modo in cui consumiamo e interagiamo con i dati che cambiano quotidianamente, aumenta infatti e di conseguenza anche il numero di innovazioni volte a migliorare l'agilità aziendale e l'efficienza operativa. In questo scenario, evidenzia Veeam, è fondamentale per le aziende riconoscere l'importanza dell'Intelligent Data Management per essere sempre un passo avanti e fornire servizi migliori ai propri clienti.

Sul tema, ha fatto il punto Dave Russell, Vice President for Product Strategy di Veeam, e quanto segue riporta la sostanza di quelle che ritiene costituiranno le 5 tendenze più significative dei prossimi mesi in EMEA e che i decisori aziendali dovrebbero tenere in considerazione:

Multi-cloud in crescita

Un report a firma di McKinsey & Company rivela che il flusso dei dati verso l'Asia è aumentato almeno di 45 volte dal 2005. I dati dalle regioni chiave del Nord America e dell'Europa sono saliti drasticamente a 5.000 - 20.000 Gbps e 1.000 - 5.000 Gbps rispettivamente, rispetto ai 100-500 Gbps e meno di 50 Gbps nel 2005. Con aziende che operano a livello internazionale e l'utilizzo sempre più massiccio di tecnologia, è quasi inevitabile il ricorso al multi-cloud.

IDC stima che nel 2021 le aziende spenderanno 554 miliardi di dollari per il cloud computing e servizi correlati, più del doppio rispetto al 2016. I dati e le applicazioni on-premise non diventeranno obsoleti, ma i modelli di implementazione dei dati si espanderanno con un mix crescente di on-prem, SaaS, IaaS, managed clouds e private cloud.

Flash memory più a buon mercato

Secondo un report di Gartner dello scorso ottobre, la disponibilità di flash memory subirà una decrescita a metà del 2019, con i prezzi che si stabilizzeranno in larga parte a causa dell'aumento della produzione cinese.

Una maggiore disponibilità e i prezzi migliorati porteranno a un più ampio utilizzo di flash de-

ployment a livello di recupero operativo, che generalmente consiste negli ultimi 14 giorni di backup e nella replica dei dati.

Questa maggiore capacità di archiviazione su flash memory abilita un utilizzo più ampio del backup tramite l'immagine della macchina (o Copy Data Management).

Quello che ne deriva è che i sistemi che offrono funzionalità di Copy Data Management saranno in grado di produrre valore oltre alla disponibilità, in aggiunta a risultati di business. Alcuni esempi per l'utilizzo del backup e della replica dei dati sono DevOps, DevSecOps e DevTest, Patch Testing, Analytics e Reporting.

Analisi Predittiva mainstream e diffusa

Le stime per il mercato dei Predictive Analytics evidenziano che si raggiungeranno i 12,41 miliardi di dollari entro il 2022, con un aumento 272% rispetto al 2017.

L'analisi predittiva è basata su dati di telemetria, essenzialmente le indicazioni e le raccomandazioni del Machine Learning (ML) saranno una delle categorie che con molta probabilità diventeranno mainstream e saranno ovunque.

I trend indicati per il Machine Learning non sono una novità, osserva Veeam, ma cominceremo a vederli realizzati utilizzando firme e impronte digitali, contenenti le configurazioni di best practice e policy, per consentire all'azienda di ottenere più valore dall'infrastruttura implementata.

I Predictive Analytics, o Diagnostics, aiuteranno a garantire la continuità operativa, riducendo al contempo l'onere amministrativo di mantenere i sistemi ottimizzati. Questa capacità è di vitale importanza, in quanto le organizzazioni IT sono chiamate a gestire un ambiente sempre più diversificato, con più dati e con obiettivi di livello di servizio più stringenti.

Modello operativo versatile per l'IT

Mentre le prime due tendenze erano incentrate sulla tecnologia, il futuro del digitale è ancora

analogico: sono le persone, e verrebbe da aggiungere umano.

La carenza di talenti, combinata con nuove infrastrutture on-premise in collasso e cloud pubblico + SaaS, stanno portando a una richiesta di tecnici con background in diverse materie, inclusa una sempre maggiore conoscenza del business.

La standardizzazione, l'orchestrazione e l'automazione sono fattori che contribuiranno ad accelerare questo processo, in quanto sistemi più capaci permettono agli amministratori di avere una visione più orizzontale piuttosto che una profonda specializzazione. La specializzazione rimarrà naturalmente importante, ma poiché l'IT diventa sempre più fondamentale per i risultati di business, è evidente che anche i talenti IT dovranno avere conoscenze profonde del business.

Reti 5G per IoT e Machine to Machine

In tutto questo, un elemento di disruption, osserva il manager di Veeam, è l'arrivo delle prime reti 5G, che prevedibilmente creerà nuove opportunità per i rivenditori e i CSP che aiuteranno nella raccolta, gestione e archiviazione di maggiori volumi di dati. All'inizio del 2019 assisteremo infatti alla diffusione dei primi telefoni abilitati 5G che arriveranno sul mercato durante il CES negli Stati Uniti e al MWC a Barcellona. Ipotesi realistica è che il 5G venga probabilmente adottato più rapidamente dalle aziende per la comunicazione Machine-to-Machine e l'Internet delle Cose (IoT), mentre per i consumatori la velocità della rete mobile con il 4G sembra già soddisfacente. Per i rivenditori e i fornitori di servizi cloud, l'interesse si concentrerà sull'arrivo di nuove opportunità di guadagno sfruttando il 5G o l'infrastruttura per supportarlo. L'elaborazione di questi maggiori volumi di dati in tempo reale, a una velocità più rapida, i nuovi requisiti per hardware e dispositivi e le nuove applicazioni per la gestione dei dati presenteranno tutte le opportunità da cogliere e aiuteranno a facilitare le conversazioni con l'edge computing.